

# Da Bellante a Isernia sulla piccola Transiberiana



Il treno della tresca sul ponte "dei dodici archi" a Carovilli

BELLANTE - A bordo del treno storico sembra di vivere in un diorama: carrozze d'epoca, locomotore d'epoca, capotreno e macchinisti vestiti a tema, le soste nei borghi a cavallo tra Abruzzo e Molise e soprattutto lo splendido viaggio tra i paesaggi di montagna della vecchia linea ferroviaria Sulmona - Carpinone - Isernia.

La "Transiberiana d'Italia", così è stata ribattezzata, da anni ospita viaggi a tema programmati, che nel corso dell'estate 2015 hanno registrato il tutto esaurito, con 1.500 viaggiatori nelle due settimane di attività nell'alta stagione. La tratta ferroviaria Sulmona-Carpinone, definita la "Transiberiana d'Italia" per il fascino del tracciato che si arrampica tra i monti, continua a riscuotere un grandissimo successo. In questa pagina potete vedere il reportage di una comitiva di Bellante, con genitori e bimbi al seguito, che lo scorso 9 agosto si è avventurata nell'itinerario proposto dall'associazione "Le Rotaie", in collaborazione con la "Fondazione FS Italiane". Giornata di relax per i più grandi, e di vero divertimento per i piccini, interamente dedicata al tema del viaggio nell'Abruzzo di una volta.

Intanto le corse turistiche a bordo delle vetture d'epoca, organizzate dai volontari dell'associazione "Le Rotaie" in collaborazione con la "Fondazione FS Italiane", torneranno con la prima data che inaugura la stagione autunnale, domenica 20 settembre, con un viaggio da Sulmona ad Isernia andata e ritorno, percorrendo eccezionalmente l'intero tracciato ferroviario. Sarà una corsa che si inserisce all'interno del "Settembre Isernino", calendario di eventi del capoluogo che per l'occasione prevederà nella sosta di Isernia la visita alla città sotterranea dell'antica colonia latina di Aesernia e al Museo nazionale del Paleolitico, con varie soste lungo il viaggio nelle stazioni di montagna all'interno del Parco nazionale della Majella. Incredibile come lungo l'antico tracciato ferroviario, dismesso per anni e oggi tornato al centro di una "ricostruzione" storica, stia nascendo un vero e proprio fenomeno turistico capace di generare economia, con la nascita di eventi ed attività attorno alle vecchie stazioni in disuso, tornate agli antichi splendori grazie al nuovo modo di vivere una giornata di vacanza. Letteralmente "conquistata" la nutrita comitiva di Bellante, che con i suoi scatti ha voluto ringraziare gli organizzatori e promuovere il lavoro dei volontari di "Le Rotaie" e "Fondazione FS Italiane".



Selfie e scatti della comitiva bellantese alla stazione di Campo di Capracotta



Alcuni scatti della fermata a Campo di Giove. Bambini in estasi sulle carrozze d'epoca nel viaggio tra i monti di Abruzzo e Molise